

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 881 del 30 giugno 2020

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifica delle condizioni di attuazione di alcuni interventi e dei relativi termini di rendicontazione. (L.R. n. 59/1999 e L.R. n. 27/2003).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica, sulla base di motivata istanza presentata dai relativi beneficiari, le condizioni poste alla base dei finanziamenti assegnati, ai sensi delle normative in oggetto, per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- D.G.R. n. 2914 del 28/12/2012 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2012 di cui alla D.G.R. n. 1574/2012. (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 2565 del 23/12/2014 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2014 di cui alla D.G.R. n. 1186/2014. (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 383 del 26/3/2018 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2017 di cui alla D.G.R. n. 341/2017. (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 1039 del 23/7/2019 - "Interventi di messa in sicurezza ed adeguamento alle norme degli edifici scolastici. Assegnazione di finanziamenti per progetti esecutivi presenti nella programmazione regionale predisposta ai sensi dell'art. 10 del DL 12/09/2013, n. 104 con conseguente aggiornamento della graduatoria unica. (L. 11/01/1996, n. 23, L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma 625, L.13/07/2015, n.107, art. 1, comma 162) - (L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 1465 del 8/10/2019 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2019 di cui alla D.G.R. n. 256/2019 - (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale, volte ad ottenere una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato, come indicato nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con D.G.R. n. 2914 del 28/12/2012, n. 2565 del 23/12/2014, n. 383 del 26/3/2018, n. 1039 del 23/7/2019 e n. 1465 del 8/10/2019".

Si ritiene inoltre, in ordine alle istanze di proroga, di rideterminare le nuove scadenze anche in considerazione della sospensione dei termini dal 23/02/2020 al 15/05/2020 come previsto dall'articolo 103 del decreto-legge n. 18/2020 (convertito) e successivamente modificato dall'articolo 37 del decreto-legge n. 23/2020.

Si dà atto che il presente provvedimento si rende necessario in quanto le proposte di modifica sopra citate incidono sulle condizioni stabilite dai precedenti provvedimenti della Giunta Regionale per l'assegnazione dei finanziamenti in argomento.

Considerato che le modifiche proposte e riassunte nel sopra citato **Allegato A** sono tali da non pregiudicare le finalità per le quali i contributi sono stati originariamente concessi, e tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari siano meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si confermano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora prevista, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013;

VISTA la L. R. n. 59/99;

VISTA la L. R. 39/2001 e successive modifiche;

VISTA la L. R. n. 27/2003 e successive modifiche;

VISTO l'art. 2 c. 2 lett f) della L. R. n. 54/2012 e successive modifiche;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche ai finanziamenti elencati nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con D.G.R. n. 2914 del 28/12/2012, n. 2565 del 23/12/2014, n. 383 del 26/3/2018, n. 1039 del 23/7/2019 e n. 1465 del 8/10/2019";
2. di confermare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni riportate nei provvedimenti originari di finanziamento, con particolare riferimento, qualora prevista, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario del contributo;
3. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia- Unità Organizzativa Edilizia Pubblica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.